

## ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

### **NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL 31.12.2022**

Il rendiconto generale chiuso al 31/12/2022, si compone dei seguenti documenti:

- Conto del Bilancio (Rendiconto finanziario gestionale);
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- e della presente Nota Integrativa.

A completamento dell'informazione fornita dal rendiconto generale, come sopra strutturato, è previsto che ad esso si affianchi la situazione amministrativa, in cui si evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione.

#### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

In sede di redazione del Conto del Bilancio sono stati rispettati i principi contabili generali cui gli enti pubblici devono uniformarsi.

In particolare, nella redazione di tutti i documenti che compongono il bilancio, si è operato perseguendo il rispetto delle reali condizioni delle operazioni di gestione con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili ed anche delle regole tecniche che guidano le rilevazioni contabili (*chiarezza*) e sempre nel rispetto del principio di *veridicità*.

Nel processo di formazione del bilancio non si è privilegiato alcuno dei potenziali destinatari dell'informazione che esso fornisce (*imparzialità*).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della *continuazione dell'attività* istituzionale, e della *prudenza* nell'iscrizione delle stesse.

Gli elementi contenuti nel bilancio di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Si è inoltre rispettato il principio della costanza nel tempo dell'applicazione dei criteri di valutazione in modo da permettere la *comparabilità* dei bilanci da un esercizio all'altro.

Per quanto concerne l'applicazione del principio di *competenza* è d'obbligo ricordare che il rendiconto finanziario è formulato secondo due differenti criteri di imputazione temporale delle operazioni, quello di competenza finanziaria e quello di cassa.

Il criterio di competenza finanziaria attribuisce una operazione di entrata (o di spesa) all'esercizio nel quale è stata accertata (o impegnata).

Si precisa che un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il criterio di cassa, invece, pone l'attenzione sul momento monetario, quindi, in base a esso, un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa e un'uscita è di competenza nel momento in cui avviene il pagamento.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi, si ha la "connessione" tra le due competenze, o meglio tra la gestione finanziaria e tra quella di cassa: è attraverso la determinazione dei residui che si ha l'identificazione delle entrate e delle spese accertate o impegnate alla fine dell'esercizio, ma non ancora incassate o pagate.

Lo stesso documento identifica i veri e propri flussi di disponibilità finanziarie che hanno caratterizzato la gestione nel periodo di riferimento.

In sostanza, se le somme accertate e impegnate fossero contabilizzate secondo il principio di competenza economica (invece che finanziaria) il rendiconto finanziario sarebbe al tempo stesso un Conto Economico ed un prospetto dei flussi di cassa (*rectius*, di disponibilità finanziarie).

L'esercizio in commento è stato caratterizzato dal protrarsi dell'epidemia COVID e della conseguente campagna vaccinale ampiamente illustrata dal Presidente nella sua relazione.

#### RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

Il documento è redatto per capitoli di spesa e non presenta variazioni significative rispetto al rendiconto del 2021.

Nel corso del 2022, in occasione dell'approvazione del rendiconto 2021, non furono approvate modifiche al preventivo 2022. Si fece la considerazione che se fosse stato necessario operare delle variazioni in aumento, per una più puntuale previsione di spesa di alcune voci, sarebbe stato possibile riassorbirle effettuando economie e razionalizzazioni di spesa in altre voci con l'ulteriore previsione che se fosse stato necessario variare la voce dei trasferimenti passivi per quote FOFI, pur se bilanciata da pari incremento di entrata a tale titolo, si sarebbe potuto utilizzare l'avanzo di amministrazione iniziale.

Effettivamente, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, sono state apportate al preventivo finanziario variazioni, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento di contabilità, che hanno comportato un utilizzo complessivo dell'avanzo di amministrazione iniziale, al netto della variazione per contributo FOFI, per euro 10.675,00 e che hanno ridistribuito in maniera più puntualmente le risorse ai vari capitoli di spesa, il tutto senza adeguare anche le previsioni

iniziali delle entrate allo stato di effettivo accertamento valutate comunque superiori a quanto indicato nel preventivo finanziario.

Le *Entrate Contributive* sono risultate ben superiori alle aspettative: abbiamo avuto un numero di iscrizioni all'Albo superiore alle attese (previsti n° 2.100, accertati n° 2.206), mentre i contributi delle farmacie sono risultati perfettamente in linea a quanto preventivato (previsti n° 297, accertati n° 297).

Come detto, per maggior chiarezza, non sono state apportate variazioni relativamente ai capitoli di entrata.

Complessivamente, le entrate correnti sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 11.258,59, ma le uscite correnti sono aumentate in maniera più che proporzionale così che, nonostante il fatto che le uscite in conto capitale sono risultate inferiori alle previsioni di euro 407,70, questo ha determinato un disavanzo di amministrazione dell'esercizio pari ad euro 1.004,53.

Tale disavanzo è stato generato consapevolmente alla fine dell'esercizio a fronte della decisione condivisa di organizzare un evento a favore degli iscritti per festeggiare il Natale, tornando alla convivialità dopo il faticoso periodo di lontananza dalla sede a causa del COVID. La spesa è stata superiore a quanto inizialmente preventivato ma il risultato ottenuto ha giustificato l'effetto negativo sui conti dell'Ente.

### **Entrate**

Le Entrate accertate ammontano a complessivi euro 367.061,51.

Il totale accertato delle Entrate Correnti, Titolo I delle Entrate, è di euro 331.123,59, di cui riscosse euro 329.021,49 (nel precedente esercizio furono euro 333.562,50, di cui riscosse euro 331.507,70).

Il totale delle Entrate Contributive accertate a carico degli iscritti e delle farmacie è risultato pari ad euro 330.390,80, era stato di euro 332.092,00 nel 2021. In sede di previsione avevamo prudenzialmente ipotizzato un calo che nella realtà non si è verificato e dunque abbiamo realizzato un incremento rispetto alle previsioni di euro 10.525,80.

Nel corso del 2022 l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna ha registrato 92 prime iscrizioni, 11 re-iscrizioni e 12 trasferimenti da Ordini di altre Province (rispettivamente 86, 13 e 18 nell'esercizio precedente); le cancellazioni ed i trasferimenti ad Ordini di altre Province sono stati complessivamente 97 (130 nell'esercizio precedente):

gli iscritti al 31/12/2021 erano 2.103

gli iscritti al 31/12/2022 risultano pari a 2.121.

Si inverte nuovamente, quindi, il *trend* di crescita del numero degli iscritti, che torna positivo:

- + 7 nel 2015

- + 27 nel 2016
- + 20 nel 2017
- + 17 nel 2018
- - 26 nel 2019
- + 17 nel 2020
- - 13 nel 2021
- + 18 nel 2022

nuove iscrizioni e trasferimenti attivi sono stati nuovamente superiori alle cancellazioni ed ai trasferimenti passivi.

Nel Titolo I delle Entrate è inoltre compresa la voce Entrate diverse, accertata per euro 732,79 a fronte del consueto prudenziale preventivo di euro zero.

Il totale accertato delle Entrate in conto capitale, Titolo II delle Entrate, è pari ad euro zero.

Per quanto riguarda le Partite di Giro, Titolo III delle Entrate, il totale accertato è pari ad euro 35.937,92 di cui ancora da riscuotere euro 3.355,94.

Relativamente alle entrate contributive degli iscritti vi sono residui attivi, da riscuotere in esercizi successivi, per euro 1.260,00 che si sommano ai residui attivi di esercizi precedenti, ancora da riscuotere, per euro 1.365,00, per un totale di euro 2.625,00. Il Consiglio tiene monitorato la situazione per intraprendere, quando necessario, le azioni esecutive per il recupero dei crediti.

Per una visione complessiva dei residui attivi si rimanda alla successiva tabella di riconciliazione con i crediti dello Stato Patrimoniale.

### **Uscite**

Il totale delle uscite impegnate è di euro 368.066,04.

Si evidenzia che ai Consiglieri ed ai Revisori non sono attribuiti gettoni di presenza, compensi o altre indennità di alcun tipo.

Gli *oneri per personale in attività di servizio* avevano una previsione di euro 79.000,00 poi rettificato ad euro 87.110,00 per la necessità di supportare la segreteria, per tutto l'esercizio, con personale interinale in attesa di indire il concorso per la sostituzione della dipendente che ha cessato il rapporto nel 2020. Il totale impegnato di euro 87.024,03 (euro 88.852,28 nel precedente esercizio) è poi risultato in linea con il totale del preventivo rettificato.

Relativamente alle *uscite per acquisto di beni consumo-servizi* si è modificato il preventivo, aumentandolo complessivamente di euro 9.250,00 nonostante riduzioni di spesa su alcune voci: le previsioni iniziali erano complessivamente di euro 63.000,00 e sono state portate ad un importo complessivo di euro 72.250,00. Il totale impegnato di euro 71.597,70 è poi risultato inferiore di euro 652,30 al totale del preventivo aggiornato.

Per le *uscite per funzionamento uffici* si erano stanziati complessivamente euro 51.750,00 aumentate, con modifica del preventivo soprattutto per maggiori oneri di pulizie e manutenzioni ordinarie, a 52.900,00: il totale impegnato di euro 51.841,67 (euro 44.261,43 nel precedente esercizio) è poi risultato inferiore di euro 1.058,33 a quanto preventivato.

Per le *uscite per prestazioni istituzionali* si erano stanziati complessivamente euro 6.000,00 a fronte della volontà di indire il concorso per l'assunzione di un dipendente. A seguito della decisione di far slittare il concorso, si è modificato il preventivo, azzerando tale voce.

Per la voce *uscite non classificabili in altre voci* si è modificato il preventivo, portandolo da euro 22.335,00 ad euro 20.500,00. Il totale impegnato di euro 20.477,92 è poi risultato inferiore di euro 22,08 al totale del preventivo aggiornato. Al Titolo II delle spese, Uscite in Conto capitale, preventivate per euro 2.500,00 corrispondono impegni di euro 2.092,30, con un risparmio di euro 407,70 rispetto alle previsioni iniziali.

Per quanto riguarda le Partite di Giro, Titolo III delle Uscite, il totale accertato è pari ad euro 35.937,92, di cui euro 30.948,09 già pagate, e corrisponde al valore accertato per le entrate (nel precedente esercizio furono euro 39.098,45, di cui euro 32.562,65 già pagate).

Per quel che riguarda i residui passivi si rimanda alla successiva tabella di riconciliazione con i debiti dello Stato Patrimoniale.

#### STATO PATRIMONIALE e CONTO ECONOMICO

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di euro 4.695,17 che non intacca la grande patrimonializzazione dell'Ente.

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale abbiamo:

- le *disponibilità finanziarie* pari ad euro 269.285,07 (euro 256.983,79 nel 2021) ed iscritte al nominale, sono costituite dal denaro presso la cassa e dai depositi sui conti correnti bancari aperti presso Intesa San Paolo, FarBanca e Banco Desio;
- i *crediti* (residui attivi) pari ad euro 27.414,40 (euro 26.094,08 nel 2021), iscritti al valore nominale, sono dettagliati nella tabella di raccordo con i "residui" esposta nel prosieguo della presente Nota Integrativa; hanno tutti durata presunta entro i 12 mesi tranne il credito verso SIFARMA per acconto sui canoni di locazione che sarà esigibile in compensazione dal mese di maggio del 2023;
- gli *investimenti mobiliari*, che in passato rappresentavano la nostra partecipazione in SIFARMA s.r.l., oggi sono iscritti per memoria ad euro 1 oltre al valore del conferimento fatto alla citata Fondazione, indirettamente azzerato

da un fondo di rettifica iscritto nelle passività; la partecipazione alla Fondazione, infatti, non attribuisce diritti patrimoniali ma solo diritti gestori inalienabili in qualità di socio fondatore;

- le *immobilizzazioni tecniche*, iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, che si sono incrementate per gli acquisti dell'anno (macchine ufficio del costo di euro 2.092,30); il loro valore è indirettamente rettificato dal Fondo di ammortamento iscritto nelle passività; gli ammortamenti vengono calcolati a quote costanti tenendo in considerazione un periodo d'ammortamento *standard* di cinque anni;

Nel passivo dello Stato Patrimoniale, oltre alle poste rettificative dell'attivo di cui si è già accennato (F.fo svalutazione Fondazione e F.do amm.to), abbiamo:

- i *debiti* (residui passivi), iscritti al valore nominale per euro 51.642,70, risultano superiori a quelli dell'esercizio precedente che erano risultati pari ad euro 36.502,97, e sono dettagliati nella tabella di raccordo con i "residui" esposta nel prosieguo della presente Nota Integrativa; hanno tutti durata presunta entro i 12 mesi;
- il *Fondo Trattamento di Fine Rapporto* per un valore di euro 8.724,44, incrementatosi di euro 3.355,20 dall'esercizio precedente per effetto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio.

Per differenza fra i valori dell'attivo e quelli del passivo, infine, abbiamo il Patrimonio Netto che ammonta ad euro 244.996,81 e che, con l'approvazione del presente rendiconto generale e la conseguente copertura del disavanzo evidenziato, passerà ad euro 240.301,64.

Passando all'esame de Conto Economico possiamo evidenziare quanto segue.

Tra i Proventi, le *Entrate contributive a carico degli iscritti* risultano superiori all'anno precedente di euro 1.701,20 (- 0,51%).

Tra i Costi si evidenzia un significativo incremento dei costi per elaborazioni elettroniche, da euro 18.748,73 del 2021 ad euro 23.504,00 del 2022, e dei costi per consulenze professionali, da euro 15.123,11 del 2021 ad euro 18.743,79 del 2022, dovuti ai sempre più numerosi adempimenti a cui dover adempiere.

Il totale complessivo della voce dei costi per acquisto di beni e di servizi passa dunque da euro 53.736,37 del 2021 ad euro 63.112,84 del 2022.

Da segnalare anche:

- il leggero incremento degli oneri finanziari, da euro 6.727,38 del 2021 ad euro 7.768,49 del 2022, principalmente causato dal costo della procedura Pago PA necessaria all'incasso delle quote degli iscritti;
- l'aumento delle spese legali che passano da euro 18.030,21 del 2021 ad euro 20.477,92 del 2022;

- l'iscrizione di euro 516,60 di sopravvenienze passive per la rinuncia a crediti verso gli iscritti per quote di anni arretrati non più recuperabili neppure con la procedura esecutiva.

Gli Ammortamenti risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente mentre l'accantonamenti al Fondo TFR si è incrementato anche per gli effetti della variazione ISTAT su quanto già accantonato.

Segnalo che anche nel corso del 2022 l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna non ha fruito di contributi né in conto capitale né in conto esercizio.

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna, infine, non è titolare di diritti reali di godimento su beni di terzi e nessun bene di proprietà dell'Ordine è oggetto di diritti reali di godimento a favore di terzi.

#### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio.

Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate "in conto competenza" e "in conto residui" e si sottraggono i pagamenti, anch'essi distinti "in conto competenza" e "in conto residui", per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi. Per entrambe le tipologie di residuo si è operata la distinzione tra quelli formati negli esercizi precedenti e quelli nati nell'esercizio in corso.

Il risultato finale è, appunto, l'avanzo di amministrazione che per l'esercizio in corso ammonta ad euro 245.056,77 (vedi tabella allegata).

La composizione dell'avanzo di amministrazione, tenuto conto delle movimentazioni avvenute nella parte vincolata al trattamento di fine rapporto è la seguente:

Parte vincolata al trattamento di fine rapporto	euro 8.724,44
Parte disponibile	euro 236.332,33
Totale	euro 245.056,77

Nei primi mesi del corrente anno, le necessità finanziarie a cui l'Ordine ha dovuto fare fronte prima dell'incasso delle quote di iscrizione per il 2022, così come negli esercizi precedenti, sono state fronteggiate con la liquidità disponibile.

Il personale in forza al 31/12/2022 era composto da una dipendente full-time, supportata da una impiegata con contratto di somministrazione lavoro con orario *part-time*.

Il Fondo trattamento fine Rapporto rispecchia il debito della società nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la normativa in vigore.

Le variazioni dell'anno del fondo TFR risultano essere le seguenti:

Consistenza al 31/12/2021		euro 5.369,24
Accantonamento 2022		euro 3.355,20
Importi erogati nell'anno	(-)	euro 0,00
Consistenza al 31/12/2022		euro 8.724,44.

Non sussistono contenziosi in essere di carattere tributario né giuslavoristico.

**Raccordo Crediti/Debiti – Residui.**

Nella tabella che segue viene fornito un prospetto di raccordo tra crediti e debiti evidenziati nello Stato Patrimoniale con i residui attivi e passivi evidenziati nel rendiconto finanziario.



STATO PATRIMONIALE		RENDICONTO FINANZIARIO	
CREDITI		RESIDUI ATTIVI	
		1.280,00	21 001 0001 Contributi da iscritti dell'anno
		1.365,00	21 001 0001 Contributi da iscritti anni precedenti
		2.625,00	
		501,60	21 001 0004 Contributo FOFI dell'anno
		543,40	21 001 0004 Contributo FOFI anni precedenti
		1.045,00	
02 100 Crediti verso iscritti	3.670,00	3.670,00	
		285,50	21 011 0001 Entrate diverse
		2.750,17	23 001 0001 Ritenute Erariali dell'anno
		592,06	23 001 0002 Ritenute Previd. Assist. dell'anno
			23 001 0004 Ritenute diverse
			23 001 0010 IVA split payment
		13,71	23 001 0008 Rimborsi di somme pagate per c/terzi
02 600 Crediti diversi	3.641,44	3.641,44	
		20.047,96	23 001 0009 Entrate div. da recuperare dell'anno
02 610 Crediti diversi da recuperare	20.047,96	20.047,96	23 001 0009 Entrate div. da recuperare
		55,00	21 001 0003 Contributi farmacie dell'anno
02 800 Crediti verso Farmacie	55,00	55,00	21 001 0003 Contributi farmacie anni prec.ii
	27.414,40	27.414,40	
DEBITI		RESIDUI PASSIVI	
		6.428,28	31 003 0006 onorari e compensi a terzi
		123,71	31 003 0007 spese per elaborazioni elettroniche
		1.830,00	31 003 0012 spese adesione PEC
		2.448,01	31 004 0001 affitto locali
		1.737,28	31 004 0002 spese condominiali
		148,20	31 004 0003 servizi telefonici
		1.226,84	31 004 0004 servizi fornitura energia riscaldamento
		2.601,65	31 004 0007 servizi di pulizia e manut. ordinaria
		-	31 004 0005 servizi postali
		256,20	31 004 0006 cancelleria e stampati
		-	31 010 0001 spese impreviste
		1.021,38	31 010 0002 spese legali, giud. per arbitrati
		2.092,30	32 002 0003 Macc. Ufficio e materiale invent.
20 100 Debiti vs/Fornitori	19.913,83	19.913,83	
		2.254,64	31 002 0003 oneri previdenziali ed assistenziali
		568,02	31 008 0002 irap dipendenti
		3.265,66	33 001 0001 ritenute erariali
		811,82	33 001 0002 ritenute previdenziali ed assistenziali
		609,07	33 001 0003 ritenute fiscali autonomi
		115,46	33 001 0010 IVA split payment
20 200 Debiti vs/Enti Previdenziali ed Erario	7.622,67	7.622,67	
20 300 Debiti vs/FOFI	4.305,40	4.305,40	31 006 0001 quote FOFI
20 500 Debiti vs/banche e poste	265,79	265,79	31 007 0001 spese commissioni bancarie
20 700 Debiti tributari	33,53	33,53	31 008 0001 imposte e tasse
		2.656,20	31 002 0008 fondo ente per dipendenti
		-	31 003 0004 uscite di rappr.za e attività Consiglio
		330,46	31 003 0010 manutenzioni e varie
		4.297,92	31 003 0011 spese per rapporti istituzionali
			33 001 0004 ritenute diverse
		41,02	33 001 0008 somme pagate conto terzi confsal unsa
		5.000,00	31 003 0009 Programmi speciali e nuove iniziative
20 800 Debiti diversi	12.325,60	12.325,60	
20 810 Debiti diversi da recuperare	146,80	146,80	33 001 0009 Ucite diverse da recuperare
			33 001 0009 uscite diverse da recuperare
20 810 Debiti diversi da recuperare	-	-	
20 820 Debiti vs/dipendenti	7.029,08	7.029,08	31 002 0001 stipendi, altri assegni fissi al personale
	51.642,70	51.642,70	

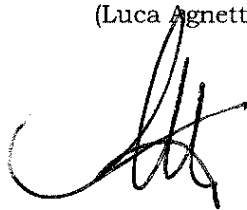
Si rinvia alla relazione del Presidente per le notizie in merito alla gestione dell'Ente nei suoi settori operativi e per i fatti di rilievo meritevoli di segnalazione.

In merito al Preventivo 2023, infine, si ritiene che non vi sia la necessità di approvare delle variazioni perché, se anche si dovesse rendere necessario operare delle variazioni in aumento per una più puntuale previsione di spesa di alcune voci, riteniamo che sia possibile riassorbirle effettuando economie e razionalizzazioni di spesa in altre voci; d'altro canto, se dovesse necessitare una

variazione alla voce dei trasferimenti passivi per quote FOFI, motivate da pari incremento di entrate a tale titolo, si utilizzerà l'avanzo di amministrazione iniziale.

Bologna, 15 maggio 2023.

Il Tesoriere  
(Luca Agnetti)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luca Agnetti', written in a cursive style.